

# RASSEGNA STAMPA

2 Maggio 2003

<b>Argomento</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
<b>Pag. Data Articolo</b>	<b>Titolo</b>	
2 03/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE</b> PISTOIA, SERVIZI SOCIALI ACCESSIBILI	RACHELE NOCERA
3 10/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE</b> CURIOSI E TURISTI VIAGGIANO ONLINE	RACHELE NOCERA
4 17/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE</b> LA SETTIMANA IN ITALIA	BARBARA NEPITELLI
5 17/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE</b> PERSONALE, IN ITALIA COSTA DI PIÙ	MARCO ROGARI
6 17/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE</b> REGGIO CALABRIA, RILANCIO DAL WEB	RACHELE NOCERA
7 18/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE</b> STANCA: NELLA "PA" TECNOLOGIE A RILENTO	GIANLUCA DI DONFRANCESCO
9 24/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE</b> LA PROVINCIA DI FIRENZE VARA LA FIRMA DIGITALE	RACHELE NOCERA
10 24/02/2003	<b>IL SOLE 24 ORE CENTRONORD</b> UN OSCAR A CHI VALORIZZA L'ARTE	GIAN LUCA SPITELLA
12 17/02/2003	<b>AFFARI E FINANZA</b> AGENDA	
13 17/02/2003	<b>IL RIFORMISTA</b> PA E INNOVAZIONE FORUM A MILANO	
14 18/02/2003	<b>ITALIA OGGI</b> NELLA P.A. POCO USATA L'E-MAIL	
15 18/02/2003	<b>IL MATTINO</b> DONNE E LAVORO: TANTE IMPIEGATE, POCHE MANAGER	
16 18/02/2003	<b>MF</b> D&P PILL.OL.F.	
17 18/02/2003	<b>IL GIORNALE D'ITALIA</b> "PIÙ DONNE DIRIGENTI NELLO STATO"	
18 18/02/2003	<b>CONQUISTE DEL LAVORO</b> PUBBLICO IMPIEGO: SI CHIUDE DOMANI?	ANDREA BENVENUTI
19 18/02/2003	<b>LA DISCUSSIONE</b> «DARE PIÙ VALORE ALLE RISORSE UMANE»	VALERIA FABBRI

Forum Pa  
A Pistoia servizi sociali online

**FORUM PA** ■ Un Osservatorio per seguire il cittadino attraverso le sue richieste

## Pistoia, servizi sociali accessibili

I dati raccolti in un archivio sono una traccia per evitare duplicazioni di documenti



**FORUM P.A.**

Questa rubrica, frutto della collaborazione tra Forum P.A. e «Il Sole-24 Ore», è dedicata a una comunità di "innovatori" che opera per una pubblica amministrazione orientata ai risultati e realmente al servizio dei cittadini. Ci occuperemo di enti locali, di federalismo, di servizi pubblici, di riforma della pubblica amministrazione centrale, di e-government, di servizi sanitari. Su questi temi ogni settimana presenteremo best practice, novità legislative, problemi e tesi innovative. Per consultare l'archivio della rubrica, per proporre casi di eccellenza e contributi è a disposizione il sito Internet [www.forumpa.it/ilsole24ore](http://www.forumpa.it/ilsole24ore) o l'indirizzo di posta elettronica [info@forumpa.it](mailto:info@forumpa.it).

**P**remiato con l'Oscar dell'Innovazione a DireFare, la rassegna toscana delle autonomie locali, il progetto di Osservatorio delle politiche sociali della provincia di Pistoia è destinato a fare scuola. Decentramento, e-government, cooperazione interistituzionale sono i pilastri su cui si appoggia il progetto. Quando nel 2001 le competenze nel monitoraggio delle politiche sociali sono piovute in capo alle province, in base alla legge regionale toscana che ha regolato la funzione, l'amministrazione pistoiese si è rimboccata le maniche approfittandone per mettere a punto un modello strutturato di raccolta e analisi dei dati.

Nasce così l'Osservatorio delle politiche sociali integrate con l'obiettivo di sistematizzare gli archivi e i sistemi informativi dei diversi soggetti operanti nel campo dei servizi sociali e alla persona, dai Comuni, alle Asl, al terzo settore. E non solo per facilitare la raccolta dei dati.

Al centro del progetto, infatti, è la possibilità di semplificare, in prospettiva, l'accesso dei cittadini ai servizi. Il concetto di base è quello delle carriere sociali longitudinali ovvero la ricostruzione del percorso individuale di ciascun cittadino che entra in contatto con la Pubblica amministrazione per richiedere una prestazione di servizio, attraverso le "tracce" amministrative che questi lascia, sia nelle amministrazioni che nell'ambito del terzo settore. L'obiettivo ultimo è di evitare al cittadino di volta in volta richieste inutili di documentazione e certificazioni che possono essere invece acquisiti per vie interne.

Un progetto che è nato, per scelta

e non solo per necessità, su basi cooperative: fondamentale per il successo è infatti il network istituzionale, i Comuni in primo luogo, che si è consolidato attraverso la condivisione del progetto iniziale e delle sue fasi di definizione. Con un consenso crescente. Perché l'Osservatorio si è via via accreditato come un supporto essenziale per la programmazione delle politiche sociali integrate.

I dati, raccolti e analizzati con una metodologia condivisa sviluppata in partnership con l'università di Firenze, sono la base per la definizione degli scenari di domanda: offrono un quadro della situazione sociale del territorio, dei bisogni emergenti e anche una valutazione della capacità di risposta delle amministrazioni e dei soggetti che, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, contribuiscono all'offerta di servizi sociali. I risultati e le analisi dell'osservatorio sono diventati la base per la concertazione delle politiche sociali nel pistoiese fornendo alle istituzioni locali uno strumento operativo per far fronte alle competenze che la riforma dei servizi socio-assistenziali assegna ai Comuni.

Politiche sociali integrate che si muovono nel solco della via toscana al welfare basata su una visione complessiva della domanda sociale: lavoro e occupazione, casa e sostegno alla famiglia, istruzione. E infatti l'Osservatorio delle politiche sociali si basa in realtà sull'integrazione di osservatori specializzati prima segmentati e non comunicanti: quello del lavoro, dell'istruzione, dei servizi socio-assistenziali a cui si vanno aggiungendo quello sull'immigrazione e sulla sicurezza.

**RACHELE NOCERA**

**FORUM PA ■ Nuovo portale di servizi**

# Curiosi e turisti viaggiano online

**M**antova in palmo di mano. Anzi di palmare. È il nuovo progetto nato nella città dei Gonzaga che dopo il portale per i cittadini si appresta a lanciare un servizio dedicato ai turisti ed a coloro che vogliono vivere la città. Rigorosamente *online*. A partire da settembre tutte le informazioni turistiche e di servizio sulla città saranno accessibili attraverso il tradizionale canale internet ma anche con palmari, sempre più diffusi, e telefonini di ultima generazione.

Il cuore del progetto è rappresentato da un portale multilingue su cui è imperniato un sistema digitale interattivo che permette ai cittadini ed ai turisti di connettersi ai servizi offerti. Collegandosi al portale, via internet ma anche con apparecchi mobili come cellulari o pocket pc o addirittura tramite navigatore satellitare, l'utente può accedere ad una serie di servizi personalizzati: dalle informazioni sulla disponibilità ricettiva agli eventi in corso, dalla viabilità ai trasporti, fino a vere e proprie visite virtuali ai luoghi di interesse della città.

Ma non si tratta soltanto di un portale informativo. L'elemento di novità è nella possibilità di effettuare vere e proprie transazioni richiedendo, ad esempio, la prenotazione ad alberghi o altri esercizi o magari acquistare i biglietti di ingresso alle strutture museali.

È proprio rispetto alla fruizione del patrimonio culturale il sistema aggiunge un altro elemento di interesse. L'utente può infatti richiedere tramite il proprio dispositivo mobile, approfondimenti e informazioni multimediali su opere d'arte ed edifici storici, mostre ed eventi in genere, trasformando il proprio cellulare o Pda in una "guida" virtuale sempre disponibile on demand. A questo si accompagna un parallelo investimento sul cablaggio dei principali siti storici e musei con tecnologia wi-fi che consente di mettere in rete l'intera offerta culturale della città.

Un ulteriore passo avanti di una amministrazione che ha fatto dell'*e-government* la leva per lo sviluppo della città, mettendole al servizio dei cittadini, delle imprese ed ora anche della ricca eredità storico-culturale. «La nostra idea», sottolinea il sindaco Burchiellaro, «è di offrire a turisti e cittadini tutte le informazioni ed i

servizi necessari per gestire in maniera libera e personalizzata i propri itinerari turistico-culturali, perché l'arte e il turismo sono un'opportunità di crescita e sviluppo per la città».

Del resto il progetto è nato proprio nelle sale del Palazzo del Thé che hanno ospitato la celebrata mostra dedicata ai Gonzaga. Qui è stata cementata la partnership con Siemens business services che, dopo aver sviluppato una applicazione per la visita virtuale ed interattiva della mostra, con l'amministrazione mantovana sta ora perfezionando e testando il progetto "Città in palmo di mano" per renderlo in seguito disponibile alle altre città d'arte.

Mantova è infatti città pilota del progetto che, una volta a regime, sarà aperto all'adesione di altri centri in modo da dar vita a veri e propri poli per la promozione di un'offerta integrata di servizi turistici.

**RACHELE NOCERA**



**FORUM P.A.**

Questa rubrica, frutto della collaborazione tra Forum P.A. e «Il Sole-24 Ore», è dedicata a una comunità di "innovatori" che opera per una pubblica amministrazione orientata ai risultati e realmente al servizio dei cittadini. Ci occuperemo di enti locali, di federalismo, di servizi pubblici, di riforma della pubblica amministrazione centrale, di e-government, di servizi sanitari. Su questi temi ogni settimana presenteremo best practice, novità legislative, problemi e tesi innovative. Per consultare l'archivio della rubrica, per proporre casi di eccellenza e contributi è a disposizione il sito Internet [www.forumpa.it/ilsolo24ore](http://www.forumpa.it/ilsolo24ore) o l'indirizzo di posta elettronica [info@forumpa.it](mailto:info@forumpa.it).

**LA SETTIMANA IN ITALIA****■ ISVAP**

Parte da oggi la riorganizzazione dell'Istituto.

**■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Viene presentata a Milano la 14a edizione del Forum P.a.

**■ EXPORT**

Vengono presentate dall'Ice a Roma le iniziative per il 2003. Partecipa il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano.

**■ IMPRESA**

L'Unione industriali promuove un convegno a Pavia sul tema «Scienza, economia, impresa: una nuova etica per il futuro?».

**■ FINANZA**

Convegno organizzato, a Milano, da Borsa Italiana, Assonime ed Emittemi titoli per parlare del nuovo codice di autodisciplina delle società quotate.

**■ TITOLI DI STATO**

È fissato per oggi il regolamento dell'asta di BTP della scorsa settimana.

**■ DL FISCALE**

È prevista l'approvazione da parte dell'assemblea di Palazzo Madama del decreto fiscale di Natale, che contiene, tra le altre, le norme sui condoni e le misure salva-calcio. In caso di modifiche la Camera dovrà approvare il DL in settimana.

**■ DL CENTRALI ELETTRICHE**

È tornato in Senato, dove deve essere approvato entro la settimana, il DL per il mantenimento in servizio delle centrali termoelettriche di Porto Tolle, Brindisi Nord e San Filippo del Mela, che non rispettano i limiti ambientali. Il provvedimento è stato oggetto di una modifica "a sorpresa" alla Camera.

**■ ORARIO DI LAVORO**

La commissione Lavoro del Senato ascolta le parti sociali, oggi e domani, sullo schema di decreto delegato di attuazione della direttiva europea sull'orario di lavoro.

**■ LAVORO**

È in calendario in commissione Lavoro del Senato l'avvio dell'esame del Ddl 8488bis con le deroghe all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e la riforma degli ammortizzatori.

**■ INFLAZIONE**

Il dato definitivo sull'andamento dei prezzi al consumo a gennaio viene reso noto dall'Istat.

**■ ECONOMIA**

Il Rapporto sull'economia europea 2003 curato dall'European economic advisor group del Cesifo viene presentato a Roma.

**■ IMPRESE**

Si svolge, oggi e domani, a Milano la Crm Conference 2003, punto d'incontro fra tecnologia, business e valore umano.

**■ FINANZA**

Assogestioni organizza un seminario a Milano per parlare del «Risk

management nell'attività di gestione del risparmio».

**■ RC AUTO**

Le compagnie assicurative sono convocate al ministero delle Attività produttive sulla questione Rc auto.

**■ PUBBLICO IMPIEGO**

Con la convocazione oggi dei sindacati, da parte dell'Aran, riparte la trattativa per il rinnovo del contratto degli statali.

**■ PENSIONI**

Viene presentato a Roma dal Cnel il saggio su «La riclassificazione della spesa pensionistica italiana nell'ambito del conto economico della protezione sociale» pubblicato da Lavoro e relazioni industriali.

**■ SINDACATO**

Incontro a Roma tra il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, e il vicepremier, Gianfranco Fini, per illustrare le proposte della confederazione sulla crisi del sistema produttivo e industriale.

**■ INDUSTRIA**

Il futuro dell'industria italiana è il tema del forum promosso a Bologna dallo studio Ambrosetti.

**■ LETTERE****■ LA LEGGE LIGURE SUL DIRITTO ALLO STUDIO**

In relazione all'articolo pubblicato lunedì 10 febbraio, relativo alle leggi regionali che prevedono aiuti alle famiglie, si segnala che la legge in discussione presso la Commissione regionale della Liguria è quella relativa al diritto allo studio, che, nelle intenzioni della Regione, dovrebbe contemplare anche interventi a favore delle famiglie. La legge sul cosiddetto "buono scuola", che nell'articolo veniva indicata in approvazione è invece la legge regionale 14/2002 ed è attualmente in vigore: con la delibera 977 del 12 settembre scorso, infatti, sono state approvate le graduatorie per l'attribuzione dell'assegno di studio.

Assessore alla Formazione Regione Liguria

**■ BANCHE**

Si svolge a Roma il comitato esecutivo Abi.

**■ FATTURATO E ORDINATIVI**

L'Istat comunica l'andamento di fatturato e ordinativi a dicembre.

**■ DIFESA**

L'Istrid (Istituto studi ricerche e informazioni difesa) promuove una conferenza a Roma per parlare del bilancio della difesa per il 2003.

**■ SCUDO FISCALE BIS**

Lo scudo fiscale bis, varato dalla Finanziaria 2003, è al centro di un convegno organizzato da Cofin a Genova.

**■ TITOLI DI STATO**

Arriva la prima comunicazione del Tesoro sulla prossima asta di Bot e Ctp e la prima comunicazione relativa alla prossima asta di titoli a medio-lungo termine.

**■ INFLAZIONE**

Arrivano dalle città cambiane le anticipazioni sull'andamento dei prezzi al consumo a febbraio.

**■ EXPORT**

L'Istat rende noti i dati sull'andamento del commercio estero Ue e mondiale relativi a dicembre 2002.

**■ DIRITTO SOCIETARIO**

La riforma del diritto societario è il tema al centro del convegno promosso a Napoli da Unione industriali. Ordine dei dottori commercialisti e Camera degli avvocati civili.

A CURA DI

**BARBARA NEPITELLI**

COLLABORAZIONE

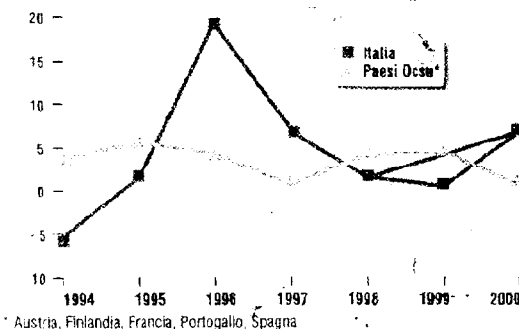
IL SOLE 24 ORE/RADIO3

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ■ Dal confronto con i Paesi dell'Occidente ancora scarso il ricorso alla flessibilità

# Personale, in Italia costa di più

## ■ LA COMPARAZIONE

Variazione percentuale del costo del lavoro pubblico in Italia rispetto alla media di alcuni Paesi Ocse



Molto più costoso, con uno squilibrio verso l'alto nel 2000 di oltre il 6% rispetto alla media del "gruppo di riferimento" dei Paesi Ocse. Scarsamente flessibile, con un ricorso al part time di poco superiore al 2,5 per cento. Ma di dimensioni più contenute rispetto alla Francia e anche alla Germania, anche se con una presenza femminile, seppure crescente, ancora "lontana" dagli incarichi dirigenziali. Sono questi i tratti più evidenti della fisionomia del pubblico impiego italiana tratteggiata da uno studio ad hoc elaborato da Forum Pa. Che sarà illustrato oggi a Milano nel corso dell'incontro per la presentazione della tradizionale mostra-convegno sulla pubblica amministrazione in calendario quest'anno, come di consueto a Roma, dal 5 al 9 maggio.

Il tema centrale dell'evento è «Innovazione e valorizzazione delle risorse umane nella Pa centrale e locale». Alla presentazione interverranno, tra gli altri, i ministri Luigi Mazzella, Lucio Stanca e Stefania Prestigiacomo, il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, il presidente del Fornez, Carlo Flammet, oltre al direttore generale di Forum Pa, Carlo Mochi Sismondi.

**Diminuisce l'esercito degli "statali".** Dallo studio di Forum Pa, elaborato su dati del ministero dell'Economia-Ragioneria generale dello Stato e dell'Ocse (prendendo a riferimento un gruppo ristretto di Paesi, tra i quali Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Stati Uniti e Giappone)

emerge che a inizio 2000 l'esercito italiano degli "statali" era formato da oltre 3,1 milioni di dipendenti. Un dato consistente ma al di sotto, di quelli registrati in Francia e in Germania. Nel nostro paese erano presenti 54 "statali" ogni mille abitanti, con un rapporto analogo a quello dell'amministrazione tedesca e nettamente più basso di quella francese (79 ogni mille abitanti). Nello studio, inoltre, si fa notare come dal 1990 al 2000 il personale della pubblica amministrazione italiana si sia ridotto di quasi il 5 per cento.

**I costi.** La spesa per il personale resta la vera nota dolente del nostro Paese. Lo studio evidenzia come nel 2000 il costo del lavoro pubblico in Italia sia cresciuto del 7,1% contro il +1% della media del "gruppo di riferimento" Ocse. La spesa, dunque, torna a lievitare, dopo il calo registrato alla fine degli anni '90 seguito al boom del '96: +19 per cento. Il costo più elevato resta quello per i dipendenti del comparto della scuola e dell'Università salito dai poco più di 20mila milioni di euro del '93 ai quasi 30mila milioni di euro del 2000. Sempre nel 2000 la spesa per il personale del settore sanitario ha raggiunto quota 20mila milioni di euro. Quanto alle retribuzioni medie, a guadagnare di più, sempre nel 2000, sono stati i dipendenti delle Regioni (mediamente quasi 35mila euro l'anno), seguiti da quelli delle amministrazioni centrali (25mila euro l'anno) e degli enti locali (poco più di 20mila euro).

## Flessibilità al rallentatore.

Nella pubblica amministrazione italiana il ricorso alla flessibilità risulta molto basso, anche se negli ultimi anni mostra significativi progressi. Nel 2000 la percentuale dei "part timers" è risultata di poco superiore a quota 2,5. A utilizzare maggiormente il part time sono state le Regioni (40mila casi nel 2000), seguite dalle strutture centrali (quasi 30mila dipendenti). Substantialmente frenata, secondo quanto emerge dai dati dello studio di Forum Pa, la corsa della flessibilità negli enti locali (20mila addetti nel 2000).

## La presenza femminile.

Aumenta, seppure non di molto, la presenza delle donne nelle strutture pubbliche. Nel 2001 l'occupazione femminile nel comparto statale ha sfiorato quota 50% (nel '90 era poco superiore al 40%), raggiunge i livelli di Francia e Finlandia. Anche se le donne sono concentrate soprattutto nel settore scolastico e continuano a ricoprire pochi incarichi dirigenziali.

**Forum Pa 2003.** Innovazione e risorse umane saranno al centro di Forum Pa 2003, la più importante mostra-convegno italiana sulla pubblica amministrazione, che sarà presentata oggi con un'iniziativa organizzata in collaborazione con i ministeri della Funzione pubblica e dell'Innovazione tecnologica, il Fornez, il Comune di Milano e Il Sole-24Ore. Punto di partenza del dibattito sarà la necessità di porre maggiore attenzione ai comportamenti necessari perché la Pa crei valore per il Paese. Il tutto nell'ottica del tema strategico di Forum Pa 2003: «Passare dalle norme ai manuali».

**MARCO ROGARI**

**FORUM PA ■ Progetto di e-government**

# Reggio Calabria, rilancio dal web

**R**eggio Calabria punta sull'e-government per il rilancio economico dell'area dello Stretto. In attesa del ponte, infatti, si ragiona sulle autostrade informatiche per rivitalizzare il tessuto economico locale con progetti ad hoc che puntano a creare le condizioni di base per collegare le tante piccole imprese del territorio al mercato globale. Il primo passo è un progetto pilota che porterà alla creazione di un portale e-commerce dell'area reggina. Ma, accanto al mezzo, l'amministrazione intende soprattutto sensibilizzare le imprese a un nuovo approccio alla commercializzazione dei prodotti e offrire un supporto in termini di competenze professionali.

Il progetto — come tutte le sperimentazioni — parte con numeri ridotti. Sono infatti 30 le piccole e medie aziende selezionate a partecipare a un percorso di formazione e assistenza per lo sviluppo dell'e-business. A fronte, però, di 321 domande pervenute, segno di una vitalità del tessuto economico e di un interesse crescente dell'imprenditoria locale alle opportunità delle nuove tecnologie.

Del resto, a differenza di tanti altri progetti avviati in passato nel mezzogiorno, il progetto nasce da una rilevazione analitica dei bisogni a cui l'amministrazione, con il supporto del Bic Calabria, ha dato risposta mettendo in piedi un incubatore di imprese della net economy. Piccole imprese destinate a crescere: per tre anni nell'atmosfera protetta dell'incubatore le imprese ammesse avranno la possibilità di un'assistenza tecnica continuativa per realizzare i propri servizi di e-commerce e formare le professiona-

lità necessarie a gestirli. Corsi per la patente ECDL e formazione al marketing sono infatti due dei tre pilastri portanti del progetto perché, come sottolinea il responsabile, non basta stare su internet per competere nel mercato globale ma occorre invece preparare le professionalità, creare una nuova cultura d'impresa e fornire un supporto strategico.

È il terzo pilastro del progetto è proprio nel tipo di supporto che l'amministrazione e il Bic hanno predisposto. Nell'incubatore le imprese possono usufruire dei tradizionali servizi di segreteria ma anche di uno specifico servizio di "groupage" dei prodotti da commercializzare in modo da ottimizzare la promozione sul web e la successiva commercializzazione. Il tutto con i vantaggi della larga banda perché le imprese potranno usufruire della connettività veloce agganciandosi alla rete in fibra ottica, appena completata, che rappresenta un traguardo dell'amministrazione reggina, prima città del mezzogiorno a essere completamente cablata.

Piccoli ma significativi passi per questa città che ha sposato una visione strategica dell'innovazione tecnologica per dare servizi ai cittadini e alle imprese. Reggio Calabria partecipa infatti a due progetti ammessi al cofinanziamento nazionale stanziato dal Dipartimento per l'innovazione: è presente nel network di People (di cui abbiamo parlato in queste pagine) per la realizzazione di un portale integrato di servizi on line ed è gemellata con Messina nel progetto Start per la creazione di un polo integrato multiservizi per l'intera area dello Stretto.

**RACHELE NOCERA****FORUM P.A.**

Questa rubrica, frutto della collaborazione tra Forum P.A. e «Il Sole-24 Ore», è dedicata a una comunità di "innovatori" che opera per una pubblica amministrazione orientata ai risultati e realmente al servizio dei cittadini. Ci occuperemo di enti locali, di federalismo, di servizi pubblici, di riforma della pubblica amministrazione centrale, di e-government, di servizi sanitari. Su questi temi ogni settimana presenteremo best practice, novità legislative, problemi e tesi innovative. Per consultare l'archivio della rubrica, per proporre casi di eccellenza e contributi è a disposizione il sito Internet [www.forumpa.it/ilssole24ore](http://www.forumpa.it/ilssole24ore) o l'indirizzo di posta elettronica [info@forumpa.it](mailto:info@forumpa.it).

Presentata a Milano l'edizione 2003 del Forum

# Stanca: nella «Pa» tecnologie a rilento

## I contenuti

- I principi che ispireranno il programma del Forum Pa 2003
- **Azioni concrete.** Dalle norme ai comportamenti: azioni concrete in una comunicazione che divulghi il "come fare"
- **Nuove tecnologie.** Considerare l'e-government e le tecnologie come fattore abilitante per la Pa; i temi di Ict saranno spalmati su tutto il programma
- **Best practice.** Presentare esperienze di successo in modo da favorire il "riuso" e il trasferimento
- **Comunità.** Favorire la costituzione e il consolidamento di "comunità di pratiche" come occasioni di formazione continua e di sostegno all'innovazione

**MILANO** ■ Riforma delle authority, nuove tecnologie e ruolo delle donne nell'amministrazione pubblica. Sono i principali temi toccati da Luigi Mazzella, ministro della Funzione pubblica, Lucio Stanca, Innovazione tecnologica, e Stefania Prestigiaco, Pari opportunità, durante il dibattito tenuto ieri a Milano per presentare l'edizione 2003 del Forum Pa (la quattordicesima), che si terrà a Roma dal 5 al 9 maggio. Sono intervenuti anche il sindaco della città meneghina Gabriele Albertini, il presidente della Provincia di Milano Ombretta Colli e il direttore generale di Forum Pa Carlo Mochi Sismondi. Ha moderato la discussione Guido Gentili, direttore del Sole-24 Ore.

Valorizzare le risorse umane e ampliare la formazione continua sono gli obiettivi indicati da Mazzella. Il ministro della Funzione pubblica ha anche annunciato che in settimana dovrebbe arrivare la bozza di riforma sulle authority e si è soffermato sul rinnovo del contratto per i dipendenti statali, augurandosi buone notizie già domani in occasione della riunione dell'Aran (si veda il servizio a pagina 8).

Il dibattito è stato anche l'occasione per parlare del ruolo delle donne nella Pa. Secondo una ricerca di Forum Pa, nel pubblico impiego l'occupazione femminile raggiunge il 50%, ma si ferma al 20% negli alti livelli dirigenziali. Mentre, sempre secondo dati Forum Pa, nei Comuni con più di 15mila abitanti la funzione di direttore generale è per l'85% ricoperta da uomini e si passa al 93% nel caso dei direttori generali manager. E «nei ministeri — ha aggiunto Stefania Prestigiaco — il 74% dei dirigenti è rappresentato da uomini e il 26% da donne. Nella scuola, dove queste sono il 74% degli addetti, solo il 38% dei dirigenti è donna.

Nella carriera diplomatica si scende all'11% e gli ambasciatori sono eccezioni rare». Secondo il ministro le strade da percorrere sono due: «Fornire servizi per le donne che lavorano, e in questo senso vanno gli asili-nido nelle pubbliche amministrazioni, e riorganizzare il processo di lavoro». Infine il ministro ha ricordato la riforma costituzionale al varo del Senato che «interviene sull'articolo 51 della Carta e impegna lo Stato ad adottare i provvedimenti per garantire pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e ai pubblici uffici».

Altro punto critico della Pa è la diffusione delle nuove tecnologie. «Il sistema pubblico — ha detto il ministro Stanca — zoppica. Nell'e-government, l'Italia recupera posizioni in Europa e passa dal 12° posto dell'ottobre 2001 al 9° dell'ottobre successivo, ma la Pubblica amministrazione centrale usa ancora troppo poco l'e-mail negli scambi interni». Stanca ha citato l'«Europe final report», nel quale la Commissione Ue ha segnalato la crescita dell'Italia nei più importanti servizi di e-government. Tuttavia il ministro ha precisato che «al gennaio scorso, delle 1,8 milioni di comunicazioni elettroniche sulla rete pubblica, quelle scambiate tra le amministrazioni sono state meno dell'1%».

Innovazione e valorizzazione delle risorse umane saranno al centro del Forum Pa 2003. La manifestazione si propone di aprire un canale di comunicazione tra Pubblica amministrazioni centrali e locali, imprese e cittadini sul tema della qualità dei servizi e dell'efficienza dell'azione pubblica. Nei 15mila metri quadrati della mostra sono attese decine di migliaia di operatori pubblici e privati (oltre 50mila nel 2002, con un incremento del 20% rispetto al 2001) e centinaia di espositori (395 nella precedente edizione). La sezione congressuale conta ogni anno oltre 120 convegni e seminari con un'ampia partecipazione di ministri, sindaci, assessori e presidenti di giunta, dirigenti pubblici e privati, esponenti del mondo dei media e della cultura, delegazioni delle

istituzioni comunitarie. Quest'anno sono in arrivo 22mila congressisti, il 30% in più rispetto all'anno scorso.

Durante il dibattito di ieri è stata annunciata l'istituzione dell'Associazione dei direttori generali degli enti locali e del premio «Pa aperta 2003», che andrà al miglior progetto per favorire l'accessibilità ai servizi della Pa da parte di disabili e fasce deboli.

**GIANLUCA DI DONFRANCESCO**

**FORUM PA** ■ Facilitata l'attività delle imprese

# La Provincia di Firenze vara la firma digitale

Via timbri, bolli e controbolli. La provincia di Firenze ha dato un taglio significativo alla carta con l'introduzione della firma digitale. Dal 10 febbraio, dopo un anno di collaudo interno, la firma digitale coniugata al web debutta come strumento privilegiato per la semplificazione dei rapporti tra l'amministrazione e le imprese del territorio. «Non è un punto di arrivo, ci tiene a precisare il Direttore generale, Antonio Sette, ma una prima tappa del processo di innovazione tecnologica e amministrativa che l'amministrazione ha scelto come obiettivo strategico di mandato per migliorare i servizi al cittadino».

Dopo la firma digitale, i lavori in corso prevedono l'introduzione del protocollo elettronico, del mandato informatico di pagamento e delle aste on line che partiranno da qui a qualche mese e che, grazie alla firma digitale, potranno svolgersi senza alcun passaggio cartaceo.

Già da un anno, comunque, la produzione di "carta" all'interno dell'amministrazione è stata significativamente abbattuta e altrettanto è avvenuto per i tempi di produzione e pubblicazione degli atti amministrativi: i 60 dirigenti della provincia, infatti, da un anno siglano con la propria carta di firma, delibere, determine e provvedimenti di autorizzazione che diventano immediatamente esecutivi.

Anche l'albo pretorio è diventato "virtuale": gli atti sono pubblicati automaticamente su Internet — una volta siglati con la carta di firma — come originali completi e riproducibili, autentici fino a querela di falso, così come prevedono le norme sulla firma digitale "forte".

Qualche numero per dare un'idea dei vantaggi che la firma digitale ha portato: ogni anno la provincia rilascia circa 5.000 autorizzazioni che vanno duplicate in 7 copie cartacee tra archivio e copie da trasmettere ai diversi uffici per la lavorazione della pratica.

Con la firma digitale il singolo dirigente produce una sola copia digitale comunicando l'avvenuta pubblicazione agli interessati per posta elettronica. Senza che un solo "pezzo di carta" circoli tra gli uffici. E presto anche i progettisti e in generale i ruoli tecnici e i responsabili del procedimento verranno dotati di carta di firma per semplificare ulteriormente i passaggi interni e in previsione degli sviluppi programmati del progetto, con l'estensione della firma digitale nei rapporti con le imprese e con i centri per l'impiego sul fronte delle dichiarazioni su assunzioni e cessazione di rapporti di lavoro.

Non è stata una operazione semplice: dietro la riduzione di tempi e procedure c'è stato un grosso lavoro di rettificazione dei processi perché l'innovazione tecnologica è una opportunità se viaggia in parallelo alla riorganizzazione di modalità operative e procedurali dell'ente. E anche a un cambiamento culturale profondo: la maggiore difficoltà, ammette il direttore generale, è stata nel superamento della cultura della "carta" che oltre un secolo di tradizione amministrativa porta con sé e che ha

richiesto un sistematico lavoro di disseminazione e coinvolgimento di tutto il personale.

Ora l'imperativo è quello di "fare sistema" con le altre amministrazioni. La Provincia di Firenze, infatti, valorizzando il proprio ruolo di agenzia di servizio per gli enti territoriali, è pronta non solo a distribuire i certificati di firma ai Comuni che ne fanno richiesta ma anche a fornire assistenza per una reale introduzione dell'informatizzazione in maniera diffusa.

**RACHELE NOCERA**

## PATRIMONIO

L'Emilia-Romagna presenta numerose proposte al concorso di Federculture (Firenze, 27 febbraio-1° marzo)

# Un Oscar a chi valorizza l'arte

## Tra le regioni del Centro-Nord solo l'Umbria non presenta progetti

**È** l'Emilia-Romagna con 15 soggetti e una ventina di progetti ad aggiudicarsi il titolo di regione del Centro-Nord più attiva in termini di promozione e gestione della cultura.

È quanto appare dai candidati alla seconda edizione del premio cultura di gestione, i cui vincitori verranno scelti questa settimana al termine della Conferenza nazionale degli assessori al Turismo e alla cultura "Le città della cultura", che si svolgerà a Firenze dal 27 Febbraio al 1 marzo.

Dal punto di vista prettamente numerico, la posizione dell'Emilia-Romagna è seguita dalla Toscana e dalle Marche. Dall'Umbria, invece, che lo scorso anno aveva partecipato con un progetto dedicato alla riqualificazione del mercato coperto di Perugia, non sono arrivate adesioni a questa seconda edizione del premio.

Bandito da Federculture — l'associazione che riunisce le imprese di servizi pubblici che si occupano di turismo e cultura degli enti locali — con l'intento di fornire uno strumento di benchmarking delle migliori esperienze di gestione del patrimonio monumentale e del turismo, il premio ha raccolto in tutta Italia 123 progetti che sono stati analizzati e valutati dalla commissione dei promotori dell'iniziativa (dipartimento Funzione pubblica, ministero Beni e attività Culturali, conferenza dei presidenti delle Regioni, Upi, Anci, Culturalia, Formez, Forum P.A., Università "Roma 2" Tor Vergata e Fondazione Corriere della Sera).

Le iniziative riguardano esperienze e progetti già realizzati da Regioni, Province, Comuni, imprese pubbliche o private e associazioni non-profit in materia di gestione e promozione del turismo culturale.

Tra i progetti in concorso, quello del Comune di Parma che ha presentato "La casa della musica" realizzata nel rinascimentale palazzo Cusani, attraverso il riutilizzo delle strutture esistenti. Con le "Nozze di Figaro" il teatro comunale Borgatti di Cento (Ferrara) ha agito in cooperazione con partner nazionali e internazionali come la scuola di musica di Fiesole, il teatro Carlo Gesualdo, il conservatorio Cimarosa di Avellino e la conserjería de Cultura Junta dell'Andalusia.

Con il progetto "Piazzadimiracoli" Pisa ha puntato a progetti multimediali che hanno raccolto la collaborazione di soggetti pubblici e privati per la valorizzazione del complesso monumentale della piazza del Duomo di Pisa.

Dalla rosa dei candidati in tutto il Paes-

se saranno indicati i vincitori di tre temi: gestione e valorizzazione di beni e attività culturali, promozione di beni e attività e valorizzazione del territorio.

A questi tre vincitori ufficiali si aggiungeranno cinque premi speciali dedicati al lavoro, al Mezzogiorno, alla cooperazione pubblico-privato, alla comunicazione e all'innovazione tecnologica. «Il premio Cultura di gestione — spiega Roberto Grossi, segretario generale di Federculture — pur ricoprendo una notevole importanza, resta per noi un mezzo per sensibilizzare su alcuni aspetti fondamentali della gestione del turismo culturale e per innalzare il livello medio delle esperienze — continua Grossi che precisa —. In Italia la maggior parte del patrimonio monumentale è nelle mani di Comuni,

Regioni e Province. Le forme di gestione imprenditoriale del turismo sono aumentate in modo significativo nell'arco di qualche anno e il risultato è entusiasmante, specialmente in quei contesti in cui si sono uniti pubblico e privato».

Sono proprio le cosiddette esternalizzazioni, che rappresentano la tendenza degli ultimi anni in termini di turismo culturale e promozione del territorio, l'oggetto della riunione di tre giorni della Conferenza nazionale degli assessori che si terrà a Firenze. La scelta, da parte dei Comuni e delle istituzioni locali, di affidare a vere e proprie imprese culturali la gestione degli eventi, l'organizzazione di speciali manifestazioni e la manutenzione del patrimonio monumentale, sta registrando importanti ripercussioni in termini economici e occupazionali. Inoltre questa risoluzione sembra costituire una delle strade preferite

per rispondere alla riduzione dei trasferimenti dallo Stato agli enti locali decisa con la legge finanziaria per il 2003.

Tra gli aspetti innovativi che queste imprese hanno introdotto nel comparto del turismo culturale, vi è spesso la collaborazione tra soggetti diversi dello stesso territorio nelle "card" turistiche che, attraverso convenzioni con l'azienda di trasporti pubblici, con la camera di commercio o con le associazioni di categoria, sfruttano interessanti economie di scala omogeneizzando il flusso turistico.

Per il Centro-Nord le esperienze più interessanti sono quelle di "Bologna Musei" (carta promossa dal Comune a validità 1 o 3 giorni per l'ingresso in tutti i musei a prezzo ridotto) e di "Universalis" di Pisa, una carta per l'accesso in dieci musei cittadini che vale otto giorni e che

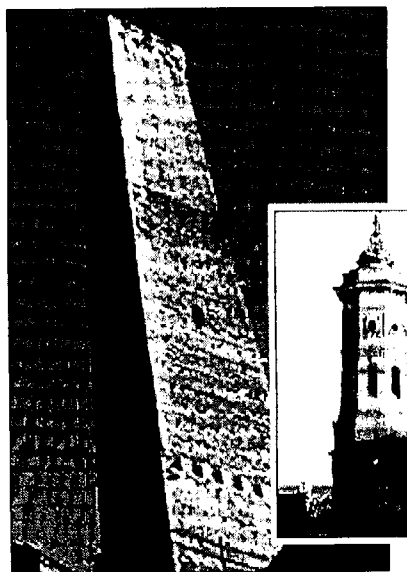
viene venduta al prezzo di 12,91 euro.

## ■ IN VETRINA

Il candidati al premio cultura di gestione

Candidato	Progetto	Candidato	Progetto
<b>Toscana</b>			
Castiglione della Pescaia (1)	Mostra "Vetulonia: l'età dell'oro"	Faenza (1)	Costituzione società mista per promozione turistica
Faughla (1)	Progetto Faughla	Imola (1)	Baccanale 2002
Grosseto (1)	Esposizione virtuale della collezione numismatica Museo Archeologico	Imola (1)	Imola in musica 2002
Prato (1)	Costituzione Associazione Prato Apogeo per piscine comunali	Modena (1)	Servizi aggiuntivi e comunicazione integrata Palazzo dei Musei
Prato (1)	Trofeo Città di Prato	Modena (1)	Uno X 1. L'informazione come vuoi tu
Opera della Primaziale Pisana Onlus (Pisa)	"Piazzadeimiracoli"	Parma (1)	La casa della Musica
Opera della Primaziale Pisana Onlus (Pisa)	Certificazione Uni en iso 9001	Pieve di Cento (1)	Tracce di Teatro d'Autore
Optificio delle Pietre Dure (Firenze)	Yag Laser	Istituzione Teatro Borgatti (Cento)	Le Nozze di Figaro
<b>Emilia-Romagna</b>			
Argenta (1)	Ecomuseo di Argenta	L'Argonauta Scrl (Parma)	Lettere di condannati a morte della Resistenza Italiana
Bologna (1)	Rete europea di cimiteri storico-monumentali	L'Argonauta Scrl (Parma)	Parma 1922
Carpi (1)	Itinerari di turismo in bicicletta	Regione Emilia-R.	Oltre il giardino
Carpi (1)	Un cielo d'archi	<b>Marche</b>	
Cervia (1)	Musa - Museo del sale	CdC di Ancona	Il marketing territoriale strategico per la Pro di Ancona
Cesenatico (1)	Tende al Mare - Nel segno di Leonardo	Fermo	moto Lib(e)ro: libri e bambini in libertà
Copparo (1)	Museo e nichi	Pesaro (1)	Biblioteca multimediale San Giovanni
		Diocesi di S. Benedetto d. T.	Musei Sistini del Piceno
		Macerata (2)	So/stare
		Macerata (2)	Terra di Teatri
		Regione Marche	Atlante dei beni culturali

Fonte: Federbiblioteche



Le torri degli Asinelli a Bologna e dell'Orologio a Fermo

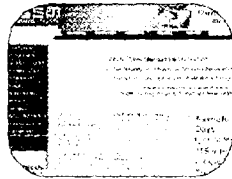
**GIAN LUCA SPITELLA**



## Agenda

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO

*Milano, Palazzo Marino.* "Innovazione e valorizzazione delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione", presentazione della 14ª edizione di FORUM P.A. *www.forumpa.it/convegno/valorizzazione*  
*Cannes.* "CGMS 2003", uno dei principali eventi del mercato della comunicazione mobile.



*con la partecipazione di 150 Paesi e 60000 espositori*  
*www.3gsmworldcongress.com*

## Pa e innovazione

### Forum a Milano

Come è ormai tradizione Forum Pa, il grande expo romano dedicato alla pubblica amministrazione, presenta la sua manifestazione di maggio (quest'anno in programma dal 5 al 9) a Milano con un evento svolto in collaborazione con i dipartimenti della Funzione pubblica e dell'Innovazione e tecnologia, il Formez, il Comune di Milano e Il Sole 24 Ore. La presentazione, in programma alle 9,30 a Palazzo Marino, diventa quest'anno l'occasione per un importante convegno su un tema di grande attualità: «Innovazione e valorizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni». I temi che fanno da cornice alle relazioni proposte saranno: formazione manageriale all'innovazione e all'utilizzo strategico delle tecnologie dell'informazione, capacità di elaborare e attuare politiche pubbliche per rispondere ai bisogni della collettività, capacità di utilizzo strategico delle diverse leve gestionali nel governo delle risorse, valutazione del clima organizzativo. Saranno presenti Gabriele Albertini, sindaco di Milano, Carlo Mochi Sismondi, direttore generale Forum Pa, Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le tecnologie, Angelo Maria Petroni, direttore Sspa, Ombretta Colli, presidente della Provincia, Carlo Flament, presidente Formez, Carlo Sangalli, presidente Unioncamere, Luigi Mazzella, ministro per la Funzione Pubblica. Coordina Guido Gentili, direttore de «Il Sole 24 Ore». Per iscriversi seguire il link: [www.forumpa.it/convegni/valorizzazione/iscrizione.php](http://www.forumpa.it/convegni/valorizzazione/iscrizione.php).

---

**LO DICE STANCA**

## **Nella p.a. poco usata l'e-mail**

L'Italia guadagna posizioni nell'hit-parade europea dell'e-government, ma il sistema pubblico zoppica ancora nell'adozione delle nuove tecnologie. «Recuperiamo buone posizioni ma la pubblica amministrazione centrale usa ancora troppo poco l'email negli scambi interni», ha detto Lucio Stanca, ministro per l'innovazione e le tecnologie intervenendo ieri alla presentazione del Forum p.a. 2003, a Milano. Citando l'e-Europe 2002 Final Report, appena diffuso dalla Commissione Ue, il ministro Stanca ha infatti riferito che «dalla recentissima classifica della qualità dei più importanti servizi di e-government l'Italia registra una forte crescita». In particolare, per quanto riguarda la qualità dei 20 servizi pubblici considerati prioritari in Europa, la posizione del nostro paese nell'ottobre 2002 è migliorata di quasi il 20% rispetto allo stesso mese del 2001». Stanca ha precisato che «questa crescita è una delle migliori in Europa, assieme a Svezia e Danimarca». Infatti, «la classifica europea dell'e-government vede passare l'Italia dal 12° posto dell'ottobre 2001 al 9° posto dell'ottobre successivo, in una posizione superiore a quella di paesi come Germania, Belgio, Austria e Olanda». Da questa hit-parade emerge che «l'Italia si pone sul valore medio della Ue».

IL FORUM DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## Donne e lavoro: tante impiegate, poche manager

### Soltanto venti su cento diventano dirigenti

Il ministro Prestigiaco-  
mo: «È all'esame del Senato il ddl di riforma costituzionale per garantire pari opportunità»

In Italia, esattamente come in Francia, Svezia ed Australia, un impiegato su due è donna. Ma ciò nonostante la nostra pubblica amministrazione è ben lontana dall'aver realizzato le pari opportunità. Perché dietro le scrivanie dei dirigenti continuano a sedere soprattutto gli uomini. Ai livelli di top management, infatti, la presenza femminile si riduce al 20%, supera di poco il 60% ai livelli di middle management e si assesta su un 40% per il personale non dirigente. E quanto emerge da una ricerca condotta dal Forum della P.A. su dati dell'OCSE e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e confermato da uno studio che Forum P.A. ha condotto sulla distribuzione dei ruoli per sesso in tutte le amministrazioni dei comuni al di sopra dei 15 mila abitanti. Da questa indagine emerge che la funzione di direttore generale è per l'85% destinata agli uomini e passa addirittura al 93% nel caso dei direttori generali manager. Solo tre città, Cosenza, Modena e Venezia, hanno direttori generali donne.

Le donne sono sottoutilizzate. Dati alla mano, e quanto ha detto ieri al Forum della Pubblica amministrazione a Milano anche il ministro per le Pari Opportunità. «Nel comparto ministeri - ha detto la Prestigiaco- mo - sul totale del personale impiegato a tempo indeterminato, il 53% è rappresentato da uomini e il 47% da donne. Ma se si considera solo il personale con funzioni dirigenziali ben il 74% è rappresentato da uomini e solo il 26% da donne. Nella scuola dove la presenza delle donne è massiccia, ben il 74% del personale, ma solo il 38% dei dirigenti è donna. Nella carriera diplomatica le donne rappresentano una percentuale dell'11% e gli an-

basciatori sono eccezioni rarissime».

Secondo il ministro, una garanzia per garantire le pari opportunità potrà venire dall'approvazione al Senato del disegno di legge di riforma costituzionale che «interviene sull'articolo 51 della Costituzione e impegna la Repub-

blica ad adottare i provvedimenti necessari a garantire pienamente le pari opportunità fra donne e uomini sia per quanto riguarda l'accesso alle cariche elettive che ai pubblici uffici».

Dalla fotografia del pubblico impiego italiano realizzata dal Forum, emerge anche l'immagine di un gruppo professionale composto prevalentemente da giuristi. Infatti, i laureati nelle due discipline - giurisprudenza e scienze politiche - raggiungono da soli il 66,4% del totale. Una «maggioranza relativa» presente, tra l'altro, in tutti i ministeri.

Per quanto riguarda l'estrazione geografica dei direttori generali, resta forte il fenomeno della meridionalizzazione del pubblico impiego ed in particolare dei vertici. Dal 1979 al 1995 la percentuale dei direttori generali nati nel Sud passò dal 36% al 43,5%. Il fenomeno della meridionalizzazione, secondo lo studio del Forum, è generalmente interpretato alla luce di due aspetti che caratterizzano lo sviluppo socio-economico del Paese: il rapido processo d'industrializzazione che ha interessato particolarmente l'area settentrionale e la crisi economica che ha, al contrario, colpito il Meridione.

## D&amp;P PILLOLE

**Stanca bacchetta i dipendenti pubblici.** Nonostante i passi in avanti dell'e-government il sistema pubblico zoppica ancora nell'adozione delle nuove tecnologie. «Recuperiamo buone posizioni ma la pubblica amministrazione centrale usa ancora troppo poco l'e-mail negli scambi interni», ha detto Lucio Stanca, ministro per l'innovazione e le tecnologie intervenendo alla presentazione del Forum 2003, a Milano. Dove erano presenti anche i ministri per le pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, e della funzione pubblica, Luigi Mazzeola. Citando l'e-Europe 2002 final report, appena diffuso dalla Commissione europea, il ministro Stanca ha infatti riferito che «dalla recentissima classifica della qualità dei più importanti servizi di e-government l'Italia registra una forte crescita».

In particolare, «per quanto riguarda la qualità dei 20 servizi pubblici considerati prioritari in Europa, la posizione dell'Italia a ottobre 2002 è migliorata di quasi il 20% rispetto allo stesso mese del 2001». Stanca ha, inoltre, precisato che la crescita è una delle migliori in Europa, assieme a Svezia e Danimarca. Infatti, la classifica europea dell'e-government registra una progressione dell'Italia.

Da questa classifica emerge «che abbiamo avviato una interattività con i cittadini, passando dalla fornitura di sole informazioni all'erogazione di servizi in rete come scaricare i modali dal pc di casa, calcolare e pagare l'Ici, inviare le dichiarazioni fiscali, e così via». Sono inoltre cresciute di quattro volte le e-mail nella pubblica amministrazione centrale. Ma su questo fronte si innesta la notizia meno positiva: «Le amministrazioni pubbliche sono ancora una specie di silos, lavorano per competenze, ma non si scambiano messaggi elettronici tra loro».

**Finmeccanica ha un interesse generico per Fiat avio.** Questa la

dichiarazione di Alessandro Panza, direttore finanziario di Finmeccanica. «L'attività dell'azienda del gruppo Fiat», ha spiegato, «è potenzialmente non lontana dal business di Finmeccanica. Bisogna solo capire se può rappresentare un valore aggiunto per il gruppo». Il manager di Finmeccanica esclude categoricamente che al momento esista «uno studio approfondito o un dossier» per una eventuale acquisizione di Fiat avio. «Con Fiat abbiamo degli usuali rapporti in cui si scambiano opinioni sui processi reciproci», ha concluso Panza.



LUCIO STANCA

**I principali produttori di gelati non limitano la concorrenza con contratti in esclusiva con i propri distributori.** È la conclusione dell'istruttoria avviata dall'Antitrust inizialmente sul contratto di fornitura della Sagit (Algida) e successivamente allargata anche a Nestlé, Sammontana e Sanson, perché tutti e quattro i produttori di gelato industriale utilizzano

accordi simili di fornitura dei punti vendita. Però, pur coprendo insieme, anche se con quote di mercato differenti, il 98% dell'offerta, risulta che «nessuno è in posizione dominante». Questo perché «la sottoscrizione del contratto da parte del singolo distributore è l'esito non già di una imposizione unilaterale da parte del produttore, bensì di una negoziazione bilaterale tra le due controparti nella quale il distributore», chiarisce l'Autorità, «accetta di restringere il proprio ambito di attività ai gelati di una sola marca in cambio di una adeguata remunerazione, che rappresenta un costo per il produttore». L'Antitrust ha inoltre accertato «che il ricorso alle esclusive è significativamente diminuito nel periodo esaminato e che tale diminuzione interessa, oltre Sagit, anche ciascuna delle tre imprese di dimensioni minori, per le quali le esclusive rappresentano attualmente sia per numero di punti vendita che per fatturato, meno del 50% della loro attività distributiva».

*Prestigiacomo rilancia la presenza femminile nella P.A. e in Parlamento*

## «Più donne dirigenti nello Stato»

La riforma della Pubblica Amministrazione costituisce «un'occasione importante per migliorare la qualità della vita e il rapporto con le istituzioni da parte di tutti i cittadini, e fra questi in particolare per le donne che rappresentano quasi la metà dei dipendenti pubblici e più della metà degli utenti dell'attività amministrativa». Il ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, che a Milano ha partecipato al Forum della Pubblica amministrazione, ha fornito una serie di cifre per dimostrare come le donne siano sottoutilizzate: «Nel comparto Ministeri, sul totale del personale impiegato a tempo indeterminato, il 53% è rappresentato da uomini e il 47% da donne. Ma se si considera solo il personale con funzioni dirigenziali ben il 74% è rappresentato da uomini e solo il 26% da donne. Nella scuola dove la presenza delle donne è massiccia, ben il 74% del personale, ma solo il 38% dei dirigenti è donna. Nella carriera diplomatica le donne rappresentano una percentuale del 31% e gli ambasciatori sono eccezioni rarissime».

Prestigiacomo ha infine ricordato che un metodo per garantire le pari opportunità potrà venire dall'approvazione al Senato il ddl di riforma costituzionale che «interviene sull'articolo 51 della Costituzione e impegna la Repubblica ad adottare i provvedimenti necessari a garantire pienamente le pari opportunità fra donne e uomini sia per quanto riguarda l'accesso alle cariche elettive che ai pubblici uffici».

Ma se le donne, pur essendo più degli uomini, non hanno potere, di chi è la colpa?

*Il ministro Mazzella ottimista per la riunione all'Aran*

## Pubblico impiego: si chiude domani?

IL MINISTRO della Funzione pubblica, Luigi **Mazzella**, si augura che, domani all'Aran, possa concludersi la vertenza sul rinnovo del contratto del pubblico impiego. "Domani 19 febbraio - ha detto il ministro - mi auguro che, proprio mercoledì, si potrà annunciare la buona notizia, almeno per quanto riguarda la prima tappa che è il comparto dei ministeri". Mazzella ha spiegato che "il problema ancora aperto è quello del reperimento tecnico delle risorse. L'Aran è stata incaricata di risolverlo ma non ci sono altre questioni di carattere concettuale". Cgil Cisl e Uil, dal canto loro, in attesa di avere risposte concrete, hanno commentato la proposta del sottosegretario alla Funzione pubblica, **Learco Saporito**, di "dirottare gran parte degli incrementi non sulla produttività ma sulle retribuzioni tabellari" (quelle dunque per il recupero dell'inflazione) come "un invito bizzarro". A proposito dell'ipotesi di un'*una tantum* relativa agli arretrati, Fp Cgil, Fps Cisl e Fpl Uil hanno detto di essere "ovviamente stupite del fatto che si sia raggiunto un accordo in nostra assenza. Ma, se risulterà che così non è, invitiamo il governo ad un po' di serietà e coerenza". Intanto ieri, il ministro Mazzella, partecipando a un convegno a Milano sulla pubblica amministrazione, ha affermato che "gli sforzi d'innovazione richiedono una particolare attenzione al capitale umano in termini di investimenti, valorizzazione e sviluppo".

Tre, secondo il ministro, i principali problemi che il pubblico impiego deve affrontare. "Il primo - ha spiegato Mazzella - è quello di stimolare l'interesse per le amministrazioni pubbliche nei talenti migliori. Le amministrazioni devono recuperare una capacità competitiva sul mercato del lavoro per attrarre le professionalità più qualificate".

Il secondo problema "riguarda la capacità delle amministrazioni pubbliche di sviluppare un maggior senso di appartenenza e motivazione tra le persone che vi lavorano". Infine, "il terzo e ultimo problema è quello dell'adeguamento delle capacità e delle competenze degli operatori alle nuove esigenze della società. In questo senso, si dovrà puntare sulla formazione continua del personale per sviluppare nuove competenze, oltre a quelle tradizionali". E, nel pubblico impiego, secondo una ricerca del Forum della Pubblica amministrazione su dati Oese e del ministero dell'Economia, l'occupazione femminile raggiunge il 50 per cento. L'Italia come la Svezia, la Francia e l'Australia anche se la presenza delle donne ai livelli di "top management" raggiunge, in Italia, solo il 20 per cento, supera di poco il 60 per cento ai livelli di "middle management" e si asse-

sta su un 40 per cento per il personale non dirigente. Dall'indagine, emerge che la funzione di direttore generale è per l'85 per cento destinata agli uomini e passa addirittura al 93 nel caso dei direttori generali manager. Solo tre città hanno direttori generali donne: Cosenza, Modena, Venezia.

**Andrea Benvenuti**

IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA MAZZELLA

## «Dare più valore alle risorse umane»

di VALERIA FABBRI

**ROMA** - «Valorizzare le risorse umane investendo di più sull'immagine del lavoro pubblico, allargare la formazione continua sviluppando nuove competenze, stimolare l'interesse per la pubblica amministrazione tra i migliori talenti». Questi gli obiettivi indicati dal Ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzella ieri al Forum della pubblica Amministrazione di Milano, presenti i ministri dell'Innovazione Lucio Stanca e delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo. «L'attenzione dei governi - ha detto il ministro - s'è fin qui concentrata sull'adeguamento di alcuni meccanismi normativi e contrattuali per rendere più dinamico e competitivo il rapporto di lavoro. Ora bisogna migliorare le capacità della Pubblica amministrazione di realizzare politiche retributive incentivanti e di definire le opportunità di mobilità e carriera». I rappresentanti del Governo hanno poi ricordato insieme l'importanza di una Pubblica amministrazione che crei valore per il Paese e che presuppone una sempre maggiore qualificazione del ruolo e della qualità del lavoro pubblico, capace di stare al passo con i tempi e di sostenere il processo di cambiamento.

Il ministro Mazzella ha infine affrontato la questione relativa al contratto dei pubblici dipendenti per annunciare l'imminente soluzione. «Domani ci sarà una riunione dell'Aran e mi auguro che il giorno stesso si possa annunciare la buona notizia - ha annunciato Mazzella -, almeno per quanto riguarda la prima

tappa che interessa il comparto dei ministeri. Il problema ancora aperto - ha poi spiegato il ministro - è solo quello del reperimento tecnico delle risorse e proprio l'Aran è stata incaricata di risolverlo. Per il resto non ci sono sul tappeto altre questioni di carattere concettuale».



Luigi Mazzella